

**Plenilunio d'agosto (Giuseppe Terranova – 1° premio)**

A se stesse mai uguali le notti;  
questa, nel suo madido chiarore  
di plenilunio d'agosto,  
di mille insonni odissee s'ammanta,  
e le pagine del breviario  
della memoria alla rinfusa s'apre;  
e, come acqua di risorgiva ,  
le inquietudini fa aggallare  
e il sommerso, sonnolento magma,  
nei meandri della veglia lentamente spinge  
ederizzando, dentro, la brama  
di fuggire da sé, dagli altri, da tutto;  
mentre, come stalagmite, ai piedi,  
gocce di cinico presente decanta.

Notte anemica e crudele ,questa,  
in cui l'anima, tra brulli ristagni ,  
il fardello delle cure trascina,  
mentre l'afa allucina la mente;  
notte vacua e abulica  
ove, dopo anni di fatale assenza,  
nessun'Itaca più il suo Ulisse aspetta  
e nessun cieco aedo  
la malasorte del naufrago celebra  
e l'Oscuro , sdegnoso , sulla sponda  
del transeunte fiume il senso più non trova;  
notte sterile e languida , questa,  
in cui, senza rotta certa ormai,  
in una sconfinata solitudine  
la vita lentamente s'arena;  
ma notte insieme arcana e sublime ,  
ove, pur caduta l'ultima illusione,  
tra le braccia dell'eburnea dama,  
signora delle silenti ombre,  
cantare si vorrebbe ancor d'amore.

*Una struggente constatazione della sconfitta di ciò che è con lo spadroneggiare del niente  
assale chi scrive e con l'indice punta come male generatore di tutte le ansie e dei fallimenti  
la solitudine  
e vorrebbe tanto cantare , per vincere, l'inno della vita: l'amore.*

**Rosario Medaglia**

## **Fisicità dei silenzi (Giuseppe Lentini – 2° premio)**

Silenzio  
fisicità corporea positiva  
sopra queste vette  
opposta al rombo perdurato  
che ingiuria la città di notte

silenzi densi  
concreti consistenti  
sopra questa quota  
materati di nulla  
dentro i labirinti  
dissuefatti dell'udito  
ventricoli inabilitati  
d'una contezza lesa

qui tace anche il silenzio  
laggiù riprende anche il travagliare  
che sfigura la terra  
e ricompare  
quella luce olivastra  
che ingiuria la città di giorno.

*Il rumore:*

*assurto a melodia , a musica*

*si insinua come un mutante irricognoscibile per devastare le città e gli animi  
e giustifica i comportamenti insani con lo spudorato alibi... del progresso.*

***Rosario Medaglia***

**Tango** (Valeria Coletti – 3° premio)

**Tango,**

sei una cascata di note  
che scende lungo il corpo  
e lo avvolge e lo inonda e lo sommerge. **Tango,**

sei la tristezza che pervade  
e disegna nel cielo  
una ferita antica.

**Tango,**  
sei negli occhi della luna,  
sei la rosa che tiene  
la donna tra i capelli,  
sei le sue palpebre azzurre.

**Tango,**  
sei il desiderio, che si scioglie pian piano  
negli intrecci di gambe nervose,  
nell'abito che mostra  
la passione gitana.

**Tango,**

sei la promessa che vive  
e si culla nella lenta agonia  
d'un bacio ritmato,  
sei la verità del sangue  
che batte sulle tempie,  
sei la frenesia di un amore sofferto,  
sei la suggestione del tramonto,  
sei la danza,  
impudica, selvaggia.

**Tango,**  
sei la fiamma che brucia  
e canta la sua luce.

*L'amore: un cocktail di richieste ardimentose, di rifiuti, di assenzi,  
di sensazioni sviluppate dall'animo e dalle vibrazioni per i contatti epidermici  
e di quelli profondi  
presentato, lodevolmente, attraverso il passionale ballo dei gitani.*

**Rosario Medaglia**

## Un colore diverso (Pia Azzetti)

La... dove i fiori parlano al silenzio  
ansiosi di tornare come il vento  
e sprigionar nell'aria il suo profumo  
fra gli alberi dorati dell'autunno  
nei castagneti trapassati d'ombre  
i suoi colori caldi e taciturni  
si fanno dolcemente accarezzare  
sognando fra le brume sospirose  
con la follia di colori c'è  
un'esplosione come una passione  
immenso come immenso il cielo  
che nel pallor lunare si colora  
del sapore dell'estate appena scorsa  
e il vuoto del pensiero appare  
lassù... fra i contatti più puri  
ma è solo un colore che le rassomiglia  
è solo un giorno dal silenzio grande  
è un giorno come nessuno  
si colora soltanto al tramonto...  
perché aveva un colore diverso  
e stavi vivendo d'autunno  
una piccola brezza d'estate  
ma oramai... era quasi l'ottobre  
ora...  
aveva un colore diverso.

*E' la capacità di chi scrive di portare ognuno che legge in una propria dimensione dove però per tutti le essenze della vita sono evanescenti.*

*Un elogio fino alla devozione per l'unico giorno dove si crea la corrispondenza d'amorosi sensi tra la natura e le anime... con il silenzio.*

**Rosario Medaglia**

## **Fata , mia dolce fata (Fabiano Braccini)**

Fata, mia dolce fata :  
col tocco lieve d' una tua carezza  
disciogli i nodi dei pensieri amari,  
stempera il velo di malinconia  
per come questo mondo va girando;  
scaccia via l'ombra del timore  
che così prepotente  
ognuno sente tormentargli dentro .

Fata, mia soave fata :  
infondi la speranza nella mente  
di chi, per un frangente sfortunato,  
ha visto svaporare in un istante  
quanto aveva, con rinunce e sudore,  
plasmato paziente in anni e anni  
per sé e i propri cari,  
confidando in un domani migliore.

Fata , mia fata bella:  
allieta con qualche sogno stupendo  
le notti di chi, senza amici e amore  
trascorre solitario e avvilito  
momenti desolati e sempre uguali,  
mentre osserva confuso e smarrito  
quella via gaudente  
che frenetica gli turbinava intorno.

Fata , mia cara fata :  
irradia del tuo sorriso sereno  
i grandi occhi bianchi spalancati  
luccicanti di pianto e di languore  
nei volti dei bimbi dimenticati  
agli angoli più oscuri della terra ,  
dove non si ferma mai  
la guerra dei pochi contro i tanti.

Fata , mia fata buona:  
fai nevicare nel cuore di tutti  
un pulviscolo d'oro e di stelle  
che possa cancellare in un baleno  
il nero che ora appanna il sole  
e intona in ogni bocca un canto  
che di voce in voce  
divenga coro e sinfonia di pace..

*Le sensazioni negative, i fallimenti , il contrasto tra la frenesia di qualcuno e la solitudine di altri  
il pianto dei bimbi travolti dall'indifferenza degli interessi del dio danaro ,della violenza  
fanno invocare una figura dei sogni degli innocenti per crearci la speranza...ormai ridotta a favola :  
la pace nel mondo .*

**Rosario Medaglia**

## **L'amore infinito (Francesca Cappuccino)**

Ho osservato l'infinito del mare  
sperando di trovare l'azzurro dei tuoi occhi,  
ma nell'immenso orizzonte  
il cielo e il mare si uniscono  
e il tuo sguardo non c'è.  
Ho assaporato la brezza marina ,  
sperando di sentire il tuo profumo,  
ma nulla mi riporterà da te .  
Ho ascoltato il canto del mare e il frastuono delle onde,  
ma non riesco a sentire più la tua voce.  
Dove sei?  
Mi manchi così tanto e ancor di più,  
nonostante tutti questi anni  
non mi rassegnerò mai al pensiero  
di non rivederti più...papà

*Quello che fa parte di noi lo cerchiamo nelle essenze del mondo  
e spesso è in un altro universo dove non possiamo accedere fisicamente  
ma sempre e quando vogliamo coi battiti sinceri del nostro cuore.*

**Rosario Medaglia**

## Tu amico (Angela Carbotti)

Tu amico, grazia sorprendente,  
gioiello prezioso;  
tu che con il tuo sorriso  
hai sempre reso felice  
tutti quelli che incontravi  
per le vie della tua vita .

Ma quest'oggi  
ti ha incontrato il buon Dio per primo  
e ti ha sussurrato di seguirlo,  
e tu  
sei andato con Lui  
perché eri già pronto ai suoi occhi.

E così amico caro  
che nel risveglio della primavera,  
ha spezzato un ramo più robusto  
della tua vita,  
affinché i suoi germogli fioriscano  
nel nuovo risveglio  
della nuova vita.

*Quando in qualcuno la vita di un essere umano non termina con la scomparsa della fisicità  
in quell'animo non si creano crepe, per la sparizione della figura , ma consapevolezza  
di trasferimento in altri posti con ruoli più gratificanti da coprire.*

**Rosario Medaglia**

## Via San Francesco (Riccardo De Benedetti)

Cresciuti  
in una periferia  
piccolo borghese  
dell'Hinterland  
i miei sogni  
sono rimasti qui chiusi  
nella casa dei miei  
o affacciati sul balcone  
al settimo piano  
del 103  
di Via San Francesco.

Assisi  
è solo una chimera.

L'odore  
della senza piombo  
si perde sulla  
Milano – Lecco  
e lo strazio dei motori  
arriva fin quassù.

Si logora il paesaggio  
di ombre di cemento armato  
e da trent'anni  
la visione non cambia.

Sono capannoni  
grandi magazzini  
di bricolage  
e quaranta gru  
che si perdono all'orizzonte.

*La costante del degrado ambientale diventa ossessionante quando , oltre alla vista , vengono chiamati a notarlo altri sensi come l'odorato e la normalità diventa un sogno di posti lontani con distanze siderali e di altri tempi .*

**Rosario Medaglia**



## **Il bimbo triste (Giuseppa Paolino)**

( dal punto di vista di una maestra)

E' fisso il mio sguardo attento  
su quel viso di bimbo scontento,  
solo, in mezzo a tanti,  
mostra due occhietti affranti ,  
solcati da un muto dolore  
noto soltanto al suo cuore.

Apriti, o piccolo fiore,  
lasciami scorgere dentro al tuo cuore  
quelle ferite che ti fan tanto soffrire  
affinché le possa guarire!  
Tendi la tua manina impaurita  
a chi ti vuol colorare la vita!

Forse nessuno voleva farti del male,  
ma sul bene, spesso, ha la meglio il rivale.  
Tu non lo sai , ma quel che ti fa onore  
è il coraggio col quale affronti il dolore.

Lascia che in fretta su quel tuo bel viso  
possa apparire splendente un sorriso,  
quello che tutti i bimbi innocenti  
hanno inventato per far i “grandi “ contenti.

*Il libro della vita si apre con pagine chiare e con disegni il volto degli innocenti,  
e chi è fertile alla sensibilità trova tra quei dipinti e nelle poche righe  
lo smarrimento della fragilità ma anche il mistero della irraggiungibile felicità in un sorriso.*

**Rosario Medaglia**

## Era bello, al mare! (Chiara Paulicelli)

L'odore dell'acqua marina  
mi dava emozione.  
Era bello  
sdraiarsi al sole,  
ammirare il panorama:  
il mare con le sue onde!  
Non si pensava a nulla:  
Si aveva voglia  
di lunghe passeggiate,  
di incontri con gli amici  
per un po' di compagnia.  
Un vento leggero  
ti portava allegria.  
Ci si sentiva più liberi  
lungo la spiaggia  
piena di impronte.  
Voci di bimbi, intenti,  
a costruire castelli  
con la sabbia umida.  
Immergersi nell'acqua fresca  
dava sollievo  
ai raggi cocenti .  
A sera  
un'infinità di luci  
si specchiava  
sulla superficie tremolante  
che attendeva con le stelle  
il riposo della notte.

*Il ricordo:*

*è dove si tengono piacevolmente, fino alla godibilità, tutto ciò che rimane delle nostre esperienze filtrate;  
dove l'inutile sparisce e l'essenza aleggia nella nostra mente con note floreali  
fino a profumare il presente e persino il futuro.*

*Chi compone ha scritto sulla pagina della brezza offerta... dal mare.*

**Rosario Medaglia**

## **Ai miei figli (Cristina Polchi)**

Minuscole gocce di pioggia  
cadono in silenzio,  
l'oscurità della notte  
non lascia filtrare alcun barlume di luce.

La mia immagine riflessa  
nello specchio della mia mente,  
davanti a me  
un viso stanco,  
occhi stralunati,  
altri piccoli fili grigi,  
che si attorcigliano tra di loro,  
sottili segni , testimoni,  
dell'irriducibile trascorrere del tempo.

All'improvviso  
il chiarore di un lampo,  
il fragore di un tuono,  
socchiudo gli occhi  
e vi sento respirare.

Nella quiete del vostro sonno,  
così straordinariamente sereno,  
l'abbraccio di un arcobaleno  
risplende  
sul mio volto,  
nella profondità della mia anima felice.

*Tutto travolge il tempo; fino a ad oscurare anche ciò che era piacevole, brillante,  
ma l'affetto , i legami intimi che vivono nell'animo risplendono di luce viva e quando sono veri... vincono.*

**Rosario Medaglia**

## **Granello di sabbia (Carlo Romano)**

Il suono del mare  
la solitudine in un canto  
un gran vuoto nell'anima mia  
disperato come una preghiera muta  
arrabbiato da sempre,  
nell'universo che si contorce  
in una morsa che crea e distrugge  
in un immenso deserto mi perdo,  
mi confondo.

Sono un granello di sabbia  
in un universo di anime  
che non sanno di essere ingannate, lodate  
nemmeno tu sai ascoltare  
quel grido di dolore dei figli tuoi.

Egli gioca con la vita  
dà e toglie  
seminando poca gioia , tanto dolore.

Ora perdo anche te  
con te muore una parte di me  
in quel grido senza voce  
lo sguardo al mondo  
tanto è inutile è vuoto.

*La perdita in ciò che è o in cui si è creduto scaraventa lontano l'animo e lo frantuma  
come uno tsunami*

*e persino i valori, il calore si sentono vuoti , inutili e freddi.*

**Rosario Medaglia**

## **Il verdetto (Antonio Rossetto)**

Crucifige! E fu l'urlo del verdetto  
come un immane rotolio di massi  
dall'infinito, e via fino ai deserti,  
e via tra gli oceani adirati.

E fu, tra le vallate e le foreste  
rideste al sonno antico,  
sino alle impavide soglie dei monti,  
tremenda eco di morte,  
crucifige!

Là sul monte Calvario un venerdì  
qualche goccia di fiele era rimasta  
nella madida ampolla, se di sete  
un altro uomo brucia, appeso a un legno  
e il suo lamento  
irrompe nel silenzio  
vile dei vincitori.

E il pianto estremo, estremo dono, è dei perdenti .

*L'urlo "dell'Unto" si propaga con luce fino ad arrivare nel profondo degli abissi e poi come un big ben smuove paesi ,nazioni e potenti imperi fino a scuoterli e ad abatterli lasciando vincitore... l'umiltà.*

**Medaglia Rosario**